SMARRITI I DOCUMENTI: GARA SOSPESA

"Lo smarrimento dell'offerta dell'aggiudicataria comporta un vulnus irrimediabile alla trasparenza della procedura ed al diritto di difesa dei concorrenti, determinando la necessità di rinnovare integralmente la gara"

Così si è espresso il TAR Puglia con una recente ordinanza, basandosi su princìpi che pian piano stanno consolidandosi nelle aulee dei Tribunali Amministrativi in materia di gare pubbliche.

Infatti, la predetta recentissima ordinanza (sez. I 9/7/2009 n. 432) ha richiamato, nel suo contenuto, la pronuncia del TAR Campania (sez. I 18/4/2007 n. 4058) la quale annullava gli atti impugnati di una gara a seguito della dichiarata illegittima prosecuzione della stessa, nonostante la sottrazione degli atti di gara, ed in particolare dei faldoni delle offerte tecniche.

In particolare, rilevavano i giudici investiti della questione, che i princìpi di trasparenza della procedura di evidenza pubblica e di verificabilità dell'operato della Commissione di gara avrebbero dovuto condurre al travolgimento dell'intera sequenza procedimentale, a tutela dei princìpi basilari da rispettare nelle gare d'appalto, tra cui quelli della par condicio delle imprese e della segretezza delle offerte.

Sotto altro profilo, veniva altresì evidenziato che la Stazione Appaltante, nel momento in cui entra in possesso dei plichi contenenti le offerte di gara, diviene titolare dell'onere di custodirle con cura e diligenza, assumendo ogni responsabilità in caso di manomissioni o smarrimenti, sicchè nel caso di mancato ritrovamento degli atti di gara la procedura non può utilmente e validamente proseguire.

L'Ufficio Legale